

Il ritorno del grande rugby

Parmigiani e il sabato speciale a Viadana

«Una scommessa vinta e da riproporre»

Il dg giallonero: «Il caso degli Aironi del 2012? Tutto più che archiviato: oltre ai campanilismi per il bene del movimento»

VIADANA. La splendida giornata di festa dello Zaffanella, con 3.300 persone sugli spalti per seguire i due match che hanno visto protagonisti Zebre e Viadana, ha avuto un significato non solo sportivo. Vedere la franchigia con sede a Parma sfidare i campioni in carica del Leinster in quello che fu l'impianto degli Aironi, rappresenta un segnale forte.

«La ricomposizione di un'antica frattura» come sottolineato da Gianni Fava nella conferenza stampa pre-gara, una pietra messa in maniera definitiva sulla diatriba sorta nel 2012 dopo la revoca della licenza agli Aironi da parte della Fir e lo spostamento della franchigia in terra emiliana. «Chi guarda indietro, non va avanti» dice Fausto Parmigiani, direttore generale del Viadana e già presente in società nell'era Melegari. «Per noi e per la nuova dirigenza delle Zebre è tutto più che archiviato. Da parte nostra c'è grande riconoscenza verso chi ci ha dato questa possibilità. E i nostri ospiti sono rimasti piacevolmente sorpresi, come testimonia la lettera di ringrazia-

mento scritta dall'amministratore unico Dalledonne e indirizzata alla nostra società. Andiamo oltre i campanilismi e collaboriamo per il bene del movimento».

La speranza di tutti è che non si tratti di un evento isolato. Lo Zaffanella, tra i migliori impianti a livello nazionale per il rugby, merita di essere utilizzato per iniziative di richiamo. «La giornata di sabato è stato un primo seme. Dovrà essere coltivato per poter permettere a Viadana di tornare a vivere dal vivo incontri di questo livello, come accadeva regolarmente in passato. Si tratta di una scommessa ampiamente vinta. Le Zebre si sono dette pronte a tornare qui in futuro, magari una volta ogni anno. Il nostro grazie più grande va ai volontari che hanno reso possibile questo evento. Hanno dato subito massima disponibilità, rappresentano la cosa più bella della giornata di sabato. Un grazie anche ai tifosi, hanno risposto alla grande. Non si vedevano le tribune così piene dai Mondiali del 2015».

Sugli spalti anche i vertici

della Fir, a partire dal presidente Gavazzi. Anche in questo caso, le ruggini del passato paiono un lontano ricordo. «Ho parlato con il presidente, una persona intelligente. Noi siamo stati molto felici di ospitare lui e il coach azzurro O'Shea. Da parte di entrambi sono arrivate parole di elogio e apprezzamento per quanto da noi organizzato sabato».

Particolare non da poco, il prezioso successo del Viadana con Mogliano. Una vittoria chiave, arrivata nel finale in maniera ormai quasi insperata. Una bella boccata d'ossigeno per la classifica dei ragazzi di Frati. «La trasformazione fallita da Jackman in pieno recupero ha sanato una possibile ingiustizia. Un bel segnale dopo tanta sfortuna. L'arbitraggio non mi ha convinto, c'erano almeno tre gialli chiari per il Mogliano che non sono stati sanzionati. Un passo in avanti ma non è finita. Le altre squadre stanno crescendo - conclude l'analisi Parmigiani -, serviranno altri risultati positivi».

Matteo Sbarbada

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI





La tribuna piena dello stadio Zaffanella per la sfida di Pro14 tra Zebre e Leinster. A fianco una fase della gara con la franchigia federale in una fase di attacco